



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

23 Maggio 2019



Isole ecologiche. A Comiso ne saranno collocate cinque, le prime due sono già arrivate

Ambiente

Gestione per la raccolta dei rifiuti Vittoria pronta a voltare pagina

Il nuovo bando prevede che la differenziata dovrà raggiungere la soglia del 65 per cento al primo anno e almeno il 75 al secondo

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Bando Aro al via. Anche Vittoria, da qui a qualche mese, potrà voltare pagina. Il nuovo bando per la gestione settennale del servizio di raccolta dei rifiuti è già stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sarà pubblicato sulla gazzetta italiana domani.

È l'ultimo provvedimento varato dalla commissione prefettizia vittoriana, per il momento ancora priva di un componente dopo le dimissioni di Giancarlo Dionisi. Sono rimasti in carica solo il capo della commissione, Filippo Dispenza e Gaetano D'Erba.

L'iter per l'avvio del nuovo bando settennale era stato lungo e difficile. Era cominciato nel 2014, durante il periodo della sindacatura Nicosia, con l'approvazione del regolamento. Vi aveva lavorato l'amministrazione guidata da Giovanni Moscato che, l'1 agosto scorso, ha dovuto lasciare Palazzo Iacono dopo lo scioglimento. Nel frattempo, Moscato era stato costretto ad attuare delle

proroghe e anche queste erano finite nel mirino delle inchieste.

La situazione si è sbloccata di recente e, il 12 marzo scorso, il Piano di intervento, rivisitato, e rielaborato durante la gestione commissariale, era stato riapprovato e trasmesso alla Regione e alla Srr. Nel frattempo, la commissione aveva dapprima prorogato per tre mesi l'attuale servizio, svolto dalla Tech servizi di Floridia e poi prorogato ancora per altri nove mesi, fino a dicembre 2019. Ma se si riuscirà a far partire prima il nuovo servizio l'appalto potrà cessare anzitempo: una clausola prevede la possibile risoluzione anticipata. La proroga decisa dalla commissione prefettizia ha comunque comportato un risparmio di spesa di 130.000 euro ed un miglioramento del servizio di spazzamento.

**Durata settennale
Sono previste aree di
raccolta e tempi definiti sia
per lo spazzamento
meccanizzato che manuale**

Comiso avrà 5 isole ecologiche

Comiso avrà cinque isole ecologiche. Sono previste dal nuovo servizio di raccolta dei rifiuti e dal nuovo bando Aro, aggiudicato alla ditta Busso quasi un anno fa. Sono già arrivate le prime due isole ecologiche. «Per funzionalità e semplicità di utilizzo - spiega l'assessore Biagio Vittoria - sono la vera novità tecnologica che si sia vista nel panorama del sistema di raccolta differenziata. Le abbiamo fortemente volute, al posto di quelle più tradizionali ma meno funzionali. A breve saranno consegnate le altre tre: quattro verranno allocate a Comiso ed una a Pedalino. L'isola ecologica vuole essere un servizio aggiuntivo e non alternativo al porta a porta. Sono conferibili, oltre all'umido, anche la plastica, l'alluminio, il vetro». (*FC*)

Il nuovo bando detta le condizioni del servizio: la differenziata dovrà raggiungere la soglia del 65 per cento al primo anno e almeno il 75 al secondo anno. L'aumento consentirà una diminuzione dei costi. Viene richiesta una tariffazione puntuale, perché i mezzi utilizzati per la raccolta saranno dotati di un sistema elettronico di rilevamento dell'utenza, attraverso il codice a barre apposto sul sacchetto. Sono previste aree di raccolta e tempi definiti sia per lo spazzamento meccanizzato che per quello manuale. La pianificazione è diversificata e definita per ogni zona del territorio urbano. Sono richiesti alcuni dati tecnici precisi: l'azienda dovrà utilizzare solo mezzi "euro 6" (immatricolati dopo il 2014), vi saranno isole ecologiche mobili (per conferire i rifiuti e ottenere uno sconto sulla tassa); sistemi di riuso nelle isole ecologiche, sistemi di tracciabilità dei rifiuti, sistemi di pesatura e di identificazione nel CCR; compostaggio domestico e sistemi di videosorveglianza. Le offerte dovranno essere presentate entro l'8 luglio. La seduta per l'apertura delle buste è fissata per il 10 luglio. (*FC*)

Lavori di manutenzione alla villa comunale

Sono stati impegnati i ragazzi richiedenti asilo ospiti degli ex Sprar

VITTORIA

La commissione prefettizia del comune ha avviato nuovi interventi alla villa comunale. Il comune ha avviato alcuni interventi. Alcuni dei quali si stanno svolgendo con la collaborazione dei ragazzi richiedenti asilo ospiti degli ex Sprar, con il sistema delle borse lavoro.

È già stata avviata la pitturazione delle banchine, la sostituzione della pavimentazione danneggiata, la pulizia e il ripristino dei bagni e con la cura del verde. Il lavoro proseguirà ancora nelle prossime settimane, in modo da restituire la villa alla vivibilità in vista delle settimane estive, quando diventa luogo di ritrovo per le sere di chi rimane in città. «Abbiamo avviato la manutenzione dei magnifici giardini di Via dei Mille - spiegano i commissari Filippo Dispenza e Gaetano D'Erba - Avvalendoci della collaborazione dei giovani impegnati nelle borse lavoro Sprar, puntiamo ad assicurare una manutenzione costante sia delle piante che degli arredi. I primi risultati sono arrivati: il cinquanta per cento delle panchine è stato ripitturato e si continuerà con le altre; le mattonelle danneggiate della pavimentazione sono già state sostituite; i bagni, che erano stati vandalizzati e resi inservibili, sono stati ripuliti e ripristinati». Si pensa anche ad nuova bambinopoli: si sta predisponen-

do la gara per l'acquisto di un nuovo giochino per arricchire l'area destinata ai bambini. «I lavori già effettuati, quelli in corso e quelli in procinto di iniziare sono il frutto della seria programmazione che abbiamo avviato - proseguono i due commissari - dando precise direttive ai dirigenti, per restituire bellezza, piena fruibilità e sicurezza alla villa comunale. Stiamo lavorando, privilegiando il raggiungimento degli obiettivi alle foto mistificatorie ad effetto, la concretezza al clamore mediatico, i risultati tangibili ai vuoti proclami. Non cerchiamo consensi, non siamo politici: il ruolo dei commissari è quello di restituire ai cittadini di Vittoria servizi efficienti». Non manca una stoccata ad alcune critiche recenti ed alle foto del degrado diffuse via facebook. «Le ipocrite foto ad effetto non risolvono i problemi e non riparano i danni. Solo con l'impegno serio si producono effetti positivi». (*FC*)



Il commissario.
Filippo Dispenza

Disagi per i residenti

Scoglitti, è stato sospeso il mercatino settimanale

SCOGLITTI

Il mercatino settimanale di Scoglitti è stato sospeso. Lunedì scorso, chi si è recato al mercatino ha avuto la bella sorpresa di non trovare nulla. Via Costantino, l'ampia arteria situata nell'entroterra, a breve distanza dalla Riviera Lanterna, era vuota come sempre.

Non si sa cosa sia accaduto. C'è chi parla di autorizzazioni scadute, chi, di contro, parla di irregolarità che avrebbero convinto la commissione prefettizia a fermare tutto. Ma non c'è nessuna conferma. Da Palazzo Iacono, non è arrivata nessuna comunicazione uff-

ciale sull'accaduto. Ieri, abbiamo cercato i commissari prefettizi, ma non siamo riusciti ad avere una loro dichiarazione. Informalmente, qualcuno rassicura che i problemi saranno presto risolti e che gli ambulanti potranno nuovamente montare le loro bancarelle.

Il mercatino settimanale di Scoglitti rappresenta un punto di riferimento per la frazione. Esso subisce un incremento notevole nei mesi estivi. Già dal mese prossimo, molte famiglie vittoriesi si trasferiscono nella frazione. Nel periodo estivo, la frazione, che conta circa 4000 residenti, raggiunge fino a 25.000 abitanti temporanei. (*FC*)

L'episodio denunciato a Vittoria

Strappa i manifesti elettorali, si scaglia su chi lo riprende

Coinvolto un giovane attivista della Lega che si è rivolto ai vigili

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Scaramucce pre-elettorali a Vittoria. Un giovane avrebbe cercato di strappare alcuni dei manifesti affissi in piazza del Popolo. Poi avrebbe cercato di aggredire colui che, dall'altra parte della strada, lo filmava. È accaduto martedì, intorno alle 11,30, in piazza del Popolo. Due persone, un uomo di giovane età ed una ragazza, si sarebbero avvicinati ai tabelloni installati per l'affissione dei manifesti elettorali e avrebbero cominciato a strappare i manifesti della Lega. Un giovane, che si trovava all'interno di un bar, se n'è accorto ed è uscito fuori per riprendere con il telefonino quanto stava accadendo. Si tratta del figlio di un ex coordinatore provinciale della Lega, Luigi Melilli. Dall'altra parte della strada, il giovane che stava strap-

pando i manifesti se ne è accorto, ha attraversato di corsa per affrontarlo e cercare di strappargli il cellulare. Il giovane leghista ha resistito, è riuscito a tenere per se il cellulare ed è scappato via dirigendosi verso la sede del Municipio. Nel frattempo, però, l'interlocutore era riuscito a strappargli gli occhiali. «Quel ragazzo - racconta Luigi Melilli - ha cercato di mettere le mani al collo di mio figlio, ma non c'è riuscito. Mio figlio ha dapprima raggiunto il municipio, non ha trovato i vigili e mi ha chiamato. Io ero poco distante. Poco dopo sono intervenuti i vigili urbani». Melilli, insieme al figlio, si è messo sulle tracce dell'aggressore. «L'abbiamo individuato poco dopo in piazza del Popolo - ha detto - ed ho scattato alcune foto. Nel pomeriggio ci siamo recati in commissariato ed abbiamo sporto denuncia, sia per l'episodio dei manifesti, sia per la tentata aggressione». Il giovane aggredito, per fortuna, non ha avuto gravi conseguenze. È riuscito a divincolarsi in tempo ed è fuggito. (*FC*)

La denuncia

«Strappa i manifesti della Lega, insulta e intima a mio figlio "Cancella il video"»

NADIA D'AMATO

Grave atto di intolleranza ieri a Vittoria nei confronti della Lega. A denunciarlo, Luigi Melilli, referente provinciale del partito di Salvini, che tramite un post sul suo profilo Facebook ha raccontato quanto accaduto lunedì mattina ad uno dei suoi figli. Melilli ha anche denunciato i fatti alla Polizia di Stato, cui ha consegnato un video ed alcune foto.

"Mentre mio figlio stava facendo colazione al Bar del Teatro- scrive Melilli nel post- ha notato un individuo che strappava i manifesti dei nostri candidati alle elezioni europee affissi sullo stallò di fronte al locale stesso. Accorgendosi che mio figlio aveva ripreso la scena dello strappo, l'uomo si è avvicinato con fare minaccioso. Prima gli ha strappato gli occhiali dal viso e poi gli ha intimato di consegnargli il telefonino, per eliminare completamente le prove di quanto a-



Luigi Melilli,
responsabile
provinciale del
partito di Salvini

veva fatto. Al suo rifiuto, ha tentato di aggredirlo mettendogli le mani al collo e ingiuriandolo, dandogli del fascista". Nel video, che Melilli ha prontamente consegnato agli inquirenti, si vede il ragazzo in questione passeggiare con una ragazza. La sua atten-

zione viene improvvisamente attirata dal manifesto della Lega. A quel punto il giovane, dell'apparente età di 30 anni, allunga il braccio e strappa parte del manifesto. E' un attimo, ed il suo sguardo si posa sul figlio di Luigi Melilli. Questi stacca la registrazione, ma non ha il tempo di fare altro. Viene raggiunto, minacciato e aggredito. Riesce a fuggire in direzione del Municipio, cercando un agente della Polizia Municipale. Nel frattempo, chiama il padre che si trova nei paraggi e lo raggiunge. Insieme i due vanno quindi al Commissariato di Polizia di Vittoria e presentano denuncia.

Intanto Massimo Iannucci, ex vicesindaco di Ragusa ed ex grillino, di recente passato alla Lega, è stato ricevuto, ieri dal prefetto di Ragusa, Filippina Cocuzza. "Il Prefetto- scrive Iannucci in un post- ha espresso solidarietà alla famiglia di Luigi Melilli ed a suo figlio, vittima di una aggressione dopo aver ripreso e fotografato un in-

dividuo che strappava i manifesti affissi sullo apposito stallò dei candidati della lega alle elezioni europee. Il Prefetto ha auspicato che tali gesti riprovevoli non si ripetano più, augurando una buona e serena campagna elettorale a tutti".

A Melilli, e soprattutto al figlio, so-

Melilli. «L'uomo gli ha strappato gli occhiali e ha tentato di aggredirlo»

no intanto giunti numerosi messaggi di solidarietà e vicinanza da semplici cittadini ma anche dagli avversari politici che sottolineano come, al di là delle diversità di pensiero, la violenza sia sempre la via sbagliata e come solo la democrazia possa essere la strada da perseguire.

Carrubeti sotto attacco: un insetto infesta i rami e corrode il legno

I ricercatori si attrezzano per combattere lo *Xylosandrus compactus*



Il gruppo guidato dalla professoressa Tropea e, sotto, alcuni alberi di carrubo che sorgono sul territorio ibleo

IL DETTAGLIO

Del temibile coleottero killer dei carrubi se ne è parlato anche nel convegno che, promosso da Emanuele Martinez, direttore azienda agraria "IIS.EFermi", ha scelto di affrontare il tema delle nuove problematiche attraversate dal comparto anche nel caso in cui ciò interessi un indotto culturale specifico quale è il carrubo. "Non è la prima volta - afferma Martinez - che mettiamo insieme il mondo della ricerca con quello della scuola nella consapevolezza che solo aprendosi al ricco bagaglio formativo proveniente in questo caso dall'Università, assicuriamo una moderna preparazione professionale agli studenti".

DANIELA CITINO

Magnifici carrubi e carrubeti e non solo perché rimandando ad un'immagine della Sicilia arcaica, quasi mitica, ne sono diventate icone vivise e d'arte. Basti per un momento pensare a loro citazioni famose lette negli scritti di Bufalino o nelle poesie di Quasimodo. Ma il potenziale dell'albero di cui la provincia dei muri a secco copre circa il 70% della produzione nazionale è anche di natura economica proprio in virtù della sua poliedricità considerandone l'uso in campo agroalimentare (dalle caramelle al carrubo a cibo bio per gli armenti) senza considerare che il suo seme avendo sempre un peso costante è l'unità di misura dell'oro. Ma ora un insetto minaccia questo tesoro e un team di ricercatori del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura costituito dal responsabile scientifico, professoressa Giovanna Tropea Grazia e dai suoi collaboratori, cerca soluzioni.

Cominciamo dal nome. Come si chiama?

È lo *Xylosandrus compactus*, uno scoltide lignicolo capace di infestare anche le piante sane crea stress ed essendo una specie polifaga può attaccare oltre duecento essenze vegetali, appartenenti a vari generi di interesse forestale, agrario e ornamentale. Una vera e propria minaccia per il carrubo.

Che danni provoca?

Le femmine scavano gallerie longitudinali, dando origine a camere di covata provocando danni sia per via meccanica che per l'inoculazio-

ne di funghi "dell'ambrosia".

Come si sviluppa?

Xylosandrus compactus compie in Sicilia almeno 4 generazioni all'anno, in funzione dell'andamento climatico. Le femmine adulte, dopo la fecondazione lasciano la galleria attraverso lo stesso foro di ingresso creato dalla madre e migrando su altri rami danno origine a nuove infestazioni.

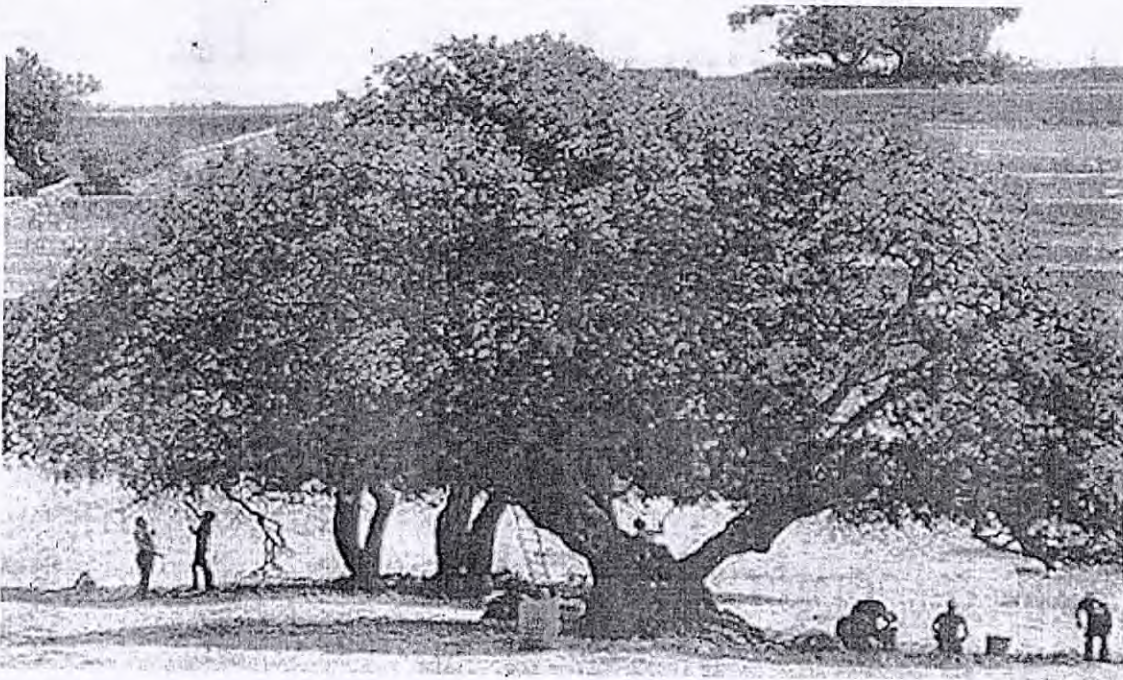
Che si può fare?

La lotta chimica al momento risulterebbe poco efficace vista la difficoltà di raggiungere le colonie dell'insetto all'interno del legno. Eventuali applicazioni di fitofarmaci possono essere usate solo quando gli adulti abbandonano le gallerie di svernamento per volare verso nuovi organi da infestare. Inoltre usare trappole innescate con eta-

nolo risulta efficace solo per monitorarne l'attività di volo.

E dunque?

Meglio prevenire utilizzando questi accorgimenti: non provocando lesioni che potrebbero debilitare l'albero, intervenendo con irrigazioni di soccorso, soprattutto in estate, apportando sostanza organica per mezzo di concimazioni in inverno e quando ci si accorge del-



l'attacco occorre tagliare e bruciarne i rami. Fondamentale è comunicarne la loro presenza fornendo con precisione le coordinate geografiche dei luoghi infestati e corredando la denuncia con materiale fotografico, solo così sarà possibile l'adozione delle giuste strategie.

Gli agricoltori dunque non sono soli...

Assolutamente no. Qualora dovessero notare alberi con sintomi sospetti a segnalarne la posizione all'indirizzo mail: segnalo.xylosandrus@gmail.com o alla pagina Facebook *Xylosandrus compactus E-*

I rimedi. «Quando ci si accorge che un albero è stato preso di mira occorre tagliare e bruciare i rami»

mergenza Sicilia.

Chi si occupa nello specifico del progetto?

L'assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea ha stanziato fondi ad hoc assegnando il progetto al Dipartimento regionale dell'Agricoltura, Servizio fitosanitario regionale e Lotta alla contraffazione in base per l'appunto all'Accordo di ricerca "Difesa fitosanitaria nei confronti dello scoltide del Carrubo *Xylosandrus compactus* (Eichhoff)".

«Combattere la violenza è un dovere»

L'incontro. La conferenza in cui si celebra santa Rita diventa l'occasione per affrontare i drammi femminili

È la santa delle cose impossibili. I devoti ne invocano l'aiuto tutte le volte che sentono di stare perdendo la speranza della grazia che ha, nella sua accezione, anche un altro significato, dunque, un altro valore esistenziale. A spiegarlo è don Baldassarre Reina, rettore del seminario di Agrigento, durante l'omelia tenuta martedì 21 maggio nella chiesa di San Biagio, luogo eletto ai festeggiamenti di Santa Rita.

"La grazia ha diversi volti e se uno di questi raffigura l'azione miracolistica concessa dai santi, l'altro volta sta a raffigurare il dono che viene dato ai fedeli di accettare, proprio, attraverso la fede la bellezza della vita in ogni suo aspetto anche in quello più doloroso" spiega don Baldassarre Reina che, a fine omelia, è stato relatore insieme a Stefania Lorefice e a Sonia Benvissuto, rispettivamente assistente legale e psicologa de "Il Fi-



L'incontro nel corso del quale è stata descritta la figura di santa Rita e si è affrontato il tema delle violenze domestiche

lo di Seta", associazione che da anni è in trincea nel contrasto alla violenza della donna, della conferenza sul tema: "Reagire alla violenza domestica imitando le virtù di Santa Rita" di cui la stessa associazione è stata promotrice insieme alla parrocchia di San Francesco di Paola.

"Santa Rita è esempio di coraggio, virtù e eroismo perché seppe reagire alla violenza del marito e non perdendo mai la fede seppe convertirlo ad una vita di carità" spiega don Baldassarre Reina invitando le donne vittime di violenza "a trovare nel proprio cuore la stessa forza e lo stesso coraggio". "Strumenti necessari non tanto nel dovere cercare a tutti i costi di sopportare violenza e soprusi che di fatto sono intollerabili perché ledono la dignità umana, la offendono e la mortificano, bensì quel coraggio e quella forza sono invece necessari per denunciare e così "squarciare il velo del silenzio" cercando aiuto e supporto nella comunità a cominciare da associazioni come "Il Filo di Seta" che ne fanno la ragione della loro presenza. "Perché denunciare è veramente solo un primo passo, poi bisogna metabolizzare l'idea che bisogna cambiare tutto della propria vita e non tutte ne hanno la forza, non solo economica ma anche emotiva e psicologica" spiega Benvissuto.



PROTOCOLLO
D'INTESA

Il litorale dell'area iblea elimina le barriere «Spiagge aperte a tutti»

Comuni e Asp. Siglato un patto di collaborazione per fornire assistenza ai portatori di handicap e consentire l'accesso agli arenili

LAURA CURELLA

I sindaci del territorio ibleo uniti per garantire un "Mare senza frontiere". Questo il titolo del protocollo di intesa che è stato siglato ieri mattina a Palazzo dell'Aquila nel corso della conferenza dei sindaci, alla presenza dei vertici della Azienda sanitaria provinciale iblea. In sostanza, il protocollo tra Comuni e Asp si propone l'eliminazione degli ostacoli che impediscono ai soggetti con diversa abilità motoria di accedere alla spiaggia e al mare favorendo, al contempo, lo sviluppo di servizi di animazione ludico-ricreative per le persone con

disabilità neuromotorie. Gli obiettivi sono quelli di realizzare lungo il litorale ragusano delle aree balneari libere attrezzate a Marina di Ragusa, Marina di Modica, Scoglitti, Punta Secca/Casuzze, Pozzallo, Marina di Acate, Donnalucata, Marina di Ispica, accessibili alle persone con disabilità neuromotorie e fornite di adeguata assistenza di operatori socio sanitari ed animatori socio-culturali.

Presenti alla conferenza dei sindaci il direttore generale dell'Asp di Ragusa, Angelo Aliquò, il presidente della conferenza dei sindaci Giuseppe Cassi, l'assessore ai Servizi sociali di Ragusa Luigi Ra-

bito, il sindaco di Acate, Giovanni Di Natale, di Comiso, Maria Rita Schembari, di Pozzallo, Roberto Ammatuna, di Giarratana, Bartolo Giaquinta, di Santa Croce Camerina, Giovanni Barone. Per il comune di Ispica era presente il vice sindaco, Giuseppe Pluchinotta, per Scicli il vice sindaco, Caterina Riccotti. Per quanto riguarda il Comune di Vittoria, presente il commissario prefettizio Gaetano D'Erba.

Con la firma del protocollo i sindaci si impegnano, per la parte relativa ai Comuni, di realizzare, ove non esistenti, passerelle, job sedia mare per i disabili, docce con seduta e presenza di bagnini.

L'Asp garantirà invece l'attività terapeutica riabilitativa in spiaggia finalizzata alla stimolazione del benessere fisico che produce anche effetti allo spirito delle persone con disabilità. Il commissario D'Erba ha inoltre proposto di inserire nel protocollo anche il progetto "La Terrazza Tutti al mare!" che si pone come obiettivo l'accesso attrezzato al mare per persone affette da Sla, patologie neuromotorie e altre disabilità motorie.

In generale "Mare senza frontiere" propone il potenziamento della dotazione di attrezzature che favoriscono la movimentazione dei soggetti in spiaggia, il



LA FIRMA DEL PROTOCOLLO CON L'ASP IERI MATTINA A PALAZZO DELL'AQUILA

loro accesso al mare e la loro permanenza in spiaggia. Si prevedono attività di animazione ludico-ricreativa, grazie alla presenza di animatore socio-culturale per lido, ed attività di assistenza socio sanitaria grazie alla presenza in turnazione di un operatore socio-sanitario per lido.

Si tratta di una nuova e interessante proposta rivolta alle famiglie, alle associazioni del settore

e al volontariato sociale aventi soggetti a carico con disabilità neuromotorie che, in particolare, mira ad utilizzare uno spazio di fronte al mare quale luogo di incontro-confronto e scambio tra famiglie. Una circostanza che merita la massima attenzione e rispetto a cui è necessario adottare tutti quei sistemi che si rendono necessari per arrivare all'obiettivo.